

ASSESSORATO LAVORO E NUOVI DIRITTI, POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE

RELAZIONE PROPOSTA DI BILANCIO 2019

La proposta di bilancio per l'esercizio finanziario 2019 assegna all'Assessorato competente in materia di lavoro risorse finanziarie pari a **€ 12.198.494,03**, di cui € 11.866.868,03 di spesa corrente e € 331.626,00 di spesa in conto capitale. Tali risorse saranno utilizzate per le seguenti attività:

COFINANZIAMENTO REGIONALE AL POR FSE 2014/2020

(€ 2.700.000)

La dotazione finanziaria complessiva per gli interventi a valere sul POR FSE 2014/2020 per l'annualità 2019 è pari a € 18.000.000,00 di cui € 2.700.000,00 di cofinanziamento regionale, alla quale si aggiungeranno le economie derivanti dagli avvisi adottati nell'annualità precedente.

Con tali risorse l'Assessorato intende porre in essere le seguenti attività:

- ✓ Copertura dell'overbooking sugli avvisi Tirocini extracurricolari per giovani NEET e Bonus assunzionali per le imprese che assumono persone disoccupate/inoccupate;
- ✓ Rifinanziamento degli avvisi già adottati nelle annualità precedenti a causa dell'andamento positivo riscontrato. In particolare, si procederà al rifinanziamento dell'Avviso "Tirocini extracurricolari per persone con disabilità";
- ✓ Approvazione di un nuovo Avviso relativo al "Contratto di Ricollocazione", rivolto, in particolare, a tutte le persone prive di lavoro che hanno compiuto 30 anni, senza limiti di età. In tal modo, la complementarietà con il Programma "Garanzia Giovani" consentirà di dare a tutte le persone prive di occupazione l'opportunità di avere servizi specializzati di orientamento e accompagnamento al lavoro, al fine di promuovere e sostenere la loro ricollocazione nel mercato del lavoro.
- ✓ Approvazione di un Avviso finalizzato a erogare bonus assunzionali per le imprese che assumono soggetti disoccupati/inoccupati, prevedendo, in particolare, rispetto ai precedenti avvisi adottati al riguardo, modalità più snelle.

**INTERVENTI A FAVORE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE
UTILI
(€ 7.400.000,00)**

Per completare il percorso finalizzato allo svuotamento - entro il 31 dicembre 2020- del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili (LSU), con lo stanziamento di 7,4 milioni continuiamo a garantire la fuoriuscita volontaria, le stabilizzazioni e gli oneri assicurativi e previdenziali in capo alle amministrazioni presso cui operano gli LSU :

- ✓ **Fuoriuscita volontaria dal bacino regionale**, tramite l'erogazione di una somma una tantum a favore dei lavoratori attualmente in attività presso gli Enti Pubblici utilizzatori e inseriti nell'Elenco Regionale LSU, per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00. Si stima di coinvolgere circa 50 lavoratori;
- ✓ **Nuove stabilizzazioni**, mediante la sottoscrizione di appositi accordi tra la Regione Lazio e gli Enti pubblici, al fine di garantire incentivi finanziari agli Enti intenzionati a realizzare assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili, attingendo dall'elenco regionale dei suddetti lavoratori, per un importo complessivo di € 3.000.000,00.
Si stima di stabilizzare almeno 100 LSU
- ✓ **Erogazione ai LSU** inseriti nel bacino regionale, per i quali non sia stato raggiunto l'obiettivo della stabilizzazione e che non siano fuoriusciti all'esito delle procedure incentivanti poste in essere, **dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno per il nucleo familiare**, per un importo complessivo di € 1.900.000,00 (quota di cofinanziamento regionale) tramite la sottoscrizione di apposite Convenzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con l'Inps. L'Assessorato assicurerà, inoltre, a 10 LSU c.d. autofinanziati (privi, cioè, dei requisiti di cui all'art. 2, d.lgs. 81/2000) inseriti nel bacino regionale l'erogazione dei suddetti assegni, per un importo pari a € 110.000,00 (quota totalmente a carico del bilancio regionale).
(finalmente il Ministero ha dato risposta alle diverse sollecitazioni dell'Assessorato per la sottoscrizione della Convenzione)

Nel corso del 2018 è stato possibile a 97 persone (n. 35 fuoriuscite e n.62 stabilizzazioni) lasciare il bacino dei Lavoratori socialmente utili, grazie alla erogazione di € 3.292.426,00

I Lsu attualmente inseriti nel bacino regionale sono **418**. Nel corso del 2019, quindi, si assicurerà l'erogazione dell'ASU e dell'ANF ai LSU inseriti nel bacino, al netto di coloro che saranno stabilizzati e di coloro che fuoriusciranno.

FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LE FAMIGLIE DEI LAVORATORI VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO (€ 510.000,00)

L'Assessorato intende garantire l'erogazione del contributo straordinario *una tantum*, di cui all'articolo 105 della l.r. 8/2002, ai familiari superstiti dei lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro residenti al momento dell'infortunio nel territorio della Regione Lazio o deceduti a causa di infortunio sul lavoro avvenuto nel territorio della Regione Lazio.

In particolare, si procederà all'erogazione di un contributo di € 10.000,00 per le 51 domande, relative agli anni 2016 e 2017, istruite dall'INAIL conformemente a quanto previsto dal Protocollo di Intesa appositamente stipulato con il suddetto ente.

SPESE PER IL PERSONALE DELLE UNIVERSITÀ AGRARIE DI TOLFA E ALLUMIERE (€ 196.868,03)

L'Assessorato garantirà anche nell'esercizio finanziario 2019 il finanziamento delle retribuzioni del personale delle Università Agrarie di Tolfa e di Allumiere, assunto ai sensi della legge 285/1977, così come previsto dall'articolo 29 della legge regionale 12/97.

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE (€ 450.000,00)

Al fine di promuovere misure di politica attiva che integrino momenti di formazione professionale continua con esperienze pratiche sul luogo di lavoro, nel contesto organizzativo dell'amministrazione giudiziaria, in favore di soggetti disoccupati, l'Assessorato, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 7/2018, proseguirà i percorsi formativi avviati negli anni precedenti, così come richiesto dagli Uffici

giudiziari coinvolti e stante il buon esito dei percorsi integrati di cui al progetto denominato “Percorsi integrati di politica attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Lazio” attivato nel 2015 e conclusosi nel 2018.

Si stima di coinvolgere circa 120 destinatari.

L'avvio dei progetti formativi è fissato al 1 gennaio 2019. L'indennità, rispetto al passato, sarà erogata in anticipazione

SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO (€ 331.626,00)

Nel 2019 si procederà ad estendere a LAZIOcrea SpA l'affidamento per la Reingegnerizzazione del Sistema Informativo Lavoro, con l'obiettivo generale di raggiungere la piena integrazione di tutti i servizi erogati mediante il nuovo Portale Lavoro Lazio, in fase di realizzazione. In particolare, il Portale Lavoro Lazio, nodo centrale dell'offerta di servizi per il lavoro per utenti cittadino, azienda e operatori, dovrà essere oggetto di un secondo intervento volto a:

- Implementare un sistema unico a supporto dell'operatività dei Centri per l'impiego che tenga conto anche delle funzionalità sviluppate sui sistemi locali extra SIL (es. Portafuturo, IDO disabili ecc.);
- Realizzare l'Anagrafica Unica del Lavoro (Anagrafe Lavoratori, Anagrafe Aziende, Anagrafe Enti), anche al fine di semplificare gli scambi informativi tra i diversi processi che il sistema implementa;
- Reingegnerizzare ed integrare i servizi relativi agli attuali applicativi Simon-Sacc -Tirocini;
- Uniformare la realizzazione delle interfacce utente, con l'obiettivo di rendere semplice e consistente l'interazione dell'utente con tutti i servizi regionali;
- Favorire l'uso di una logica di multicanalità rendendo disponibili i servizi anche per dispositivi mobili, soprattutto per ciò che riguarda i servizi erogati alla cittadinanza.

Nell'esercizio finanziario 2019, si stima di destinare a tali interventi la dotazione prevista dalla proposta di bilancio.

CAPORALATO (€ 500.000,00)

Nei mesi scorsi l'Assessorato al Lavoro ha avviato una concertazione con la Parti Sociali volta a individuare azioni utili di contrasto ai fenomeni del caporalato e del lavoro nero e sfruttamento in agricoltura nonché di promozione e valorizzazione della legalità nel settore agricolo della regione Lazio.

I lavoratori in agricoltura rappresentano una grande emergenza nella nostra regione. Nel Lazio lavora il 10% dei braccianti irregolari attivi in Italia, concentrati soprattutto nel sud pontino e di provenienza extra europea. Vittime, vista la grande fragilità contrattuale e sociale, del lavoro nero e del caporalato.

La legge 199 –largamente votata dal parlamento nel 2016 – rappresenta per un noi un punto fermo e sul quale non faremo passi indietro. È una legge di cui apprezziamo, in particolare, la duplicità degli interventi: repressivi dei confronti delle irregolarità e propositivi nell'individuare soluzioni e percorsi virtuosi.

In generale, nel Lazio le aziende legate all'agricoltura e silvicoltura sono 44mila; benché la legge 199 lo preveda esplicitamente, solo 155 (il dato è aggiornato al 15 ottobre di quest'anno) si sono iscritte alla Rete del lavoro agricolo di qualità. A Latina, una delle province più agricole, sono solo 60 quelle iscritte. (Sono 41 a Roma e 41 a Viterbo, 7 a Rieti e 6 a Frosinone).

In questo contesto, abbiamo avviato interventi per promuovere legalità, per potenziare i controlli e favorire una diversa visione della Rete del Lavoro agricolo: non come esposizione ai controlli ma supporto positivo all'attività.

Dopo la sezione territoriale costituita a Viterbo a marzo scorso, qualche settimana fa abbiamo costituito la Rete del Lavoro Agricolo nella provincia di Latina.

Qui, grazie alla prefettura, la Regione partecipa anche a una task force dedicata, uno strumento costituito da istituzioni, sindacati, forze di polizia e associazioni

I nostri obiettivi nel prossimo futuro sono tre:

- estendere le sezioni territoriali nelle altre 3 province del Lazio, coinvolgendo Inps e prefetture;
- sottoscrivere con i sindacati un protocollo per il contrasto allo sfruttamento in agricoltura. Il testo è alla revisione finale, dopo diversi incontri con le parti sociali. Il primo territorio interessato dalle azioni sarà quello del sud pontino;
- arrivare a una Legge Regionale sul lavoro di qualità in agricoltura nell'ambito delle competenze regionali.

ALTRI INTERVENTI

L'Assessorato, nel corso dell'esercizio finanziario 2019, porrà in essere, inoltre, altre attività i cui costi non graveranno sul bilancio regionale, in quanto provenienti da finanziamenti nazionali e comunitari.

Di seguito gli interventi più significativi.

NUOVA GARANZIA GIOVANI

Con Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18/12/2017, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)”, stanziando ulteriori risorse per la prosecuzione del programma sino al 2020. In base al nuovo finanziamento, l’Autorità di Gestione nazionale del Programma (l’Agenzia ministeriale “ANPAL”) ha proceduto con la ripartizione di detti fondi, destinando all’Organismo Intermedio Regione Lazio € 54.127.692,00 a cui si aggiungono ulteriori € 2.679.894,00 di contendibilità, maturati nella prima fase attuativa.

Il nuovo finanziamento è gestito a valere su un nuovo Piano di Attuazione regionale (PAR), approvato con deliberazione di Giunta n. 451 del 2 agosto 2018 in continuità con quanto attuato nella fase 2014-2017. Il piano, ripartisce lo stanziamento regionale per le misure di:

- Accoglienza, presa in carico e orientamento
- Formazione mirata all’inserimento lavorativo
- Accompagnamento al lavoro
- Apprendistato per l’alta formazione e ricerca
- Tirocinio extra- curriculare anche in mobilità geografica
- Servizio civile nazionale e nell’Ue
- Sostegno all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità -
- Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Nel corso dell’esercizio finanziario 2019 saranno avviate e gestite tutte le misure del PAR Lazio.

RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER L’IMPIEGO

Dal 1° luglio 2018 gli operatori dei Centri per l’Impiego del Lazio sono diventati dipendenti regionali. I Centri per l’Impiego svolgono un ruolo centrale per la politica del lavoro regionale, dovendo gestire le azioni di Garanzia Giovani e dei numerosi interventi regionali. L’Assessorato, pertanto, già nel periodo 2016-2017 ha svolto alcune azioni di rafforzamento (Piani di gestione attuativa provinciali, Piani operativi dei singoli CPI, Sperimentazione dello Scouting delle opportunità lavorative, Standardizzazione delle procedure amministrative, Gestione strategica delle performance e della qualità, Progettazione del sistema informativo unitario del Lazio).

I CPI rimangono, comunque, fondamentali anche per l'erogazione di misure nazionali, quali l'assegno di ricollocazione, il REI ed il probabile avvio di altre misure (reddito di cittadinanza), tanto che il Governo ha previsto di sostenere le spese del loro rafforzamento a fronte della presentazione, da parte delle Regioni, di un accurato Piano di intervento.

L'Assessorato sta, quindi, predisponendo tale Piano, con un percorso di lavoro articolato in 5 fasi:

- Analisi e scomposizione dei processi di erogazione dei servizi secondo l'individuazione e la classificazione dei servizi da erogare per garantire i LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni);
- Rilevazione dell'assetto istituzionale e della *governance territoriale* dei servizi e delle politiche per il lavoro e per l'inclusione e contrasto alla povertà;
- Rilevazione dei destinatari (utenti dei servizi), dei tempi e delle risorse dedicate (dimensionamento) necessari a garantire l'erogazione dei servizi secondo i LEP;
- Osservazione dei processi di erogazione dei servizi a livello territoriale con specifico riferimento all'organizzazione del lavoro, alle reti dei servizi, agli strumenti e alle procedure in uso e mappatura delle competenze degli operatori dei CPI;
- Rilevazione degli eventuali gap/criticità ed elaborazione di soluzioni organizzative e metodologiche per garantire i LEP e gli standard di servizio (formazione del personale esistente; nuove assunzioni; reingegnerizzazione dei servizi; ridefinizione del numero e della localizzazione delle sedi; etc.)

Nelle finalità da un lato di garantire l'attuale livello di servizio dei Centri per l'Impiego, e dall'altro, di scongiurare qualsiasi rischio di crisi occupazionale per i lavoratori di Capitale Lavoro Spa che operano a supporto dei Centri per l'Impiego localizzati nell'area territoriale della città metropolitana di Roma Capitale e di salvaguardarne la continuità occupazionale e la professionalità acquisita in materia di servizi per il lavoro, la Regione Lazio, a seguito dell'approvazione dell'art. 67 della L.R. 7/2018, ha scelto di dare attuazione al Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, approvato con Accordo sancito in Conferenza unificata il 21 dicembre 2017, mediante l'affitto del ramo d'azienda dalla società capitale Lavoro Spa da parte della società LAZIOcrea spa.

A tal fine, nei giorni scorsi è stato sottoscritto un Accordo con le organizzazioni sindacali regionali.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

L'Assessorato intende destinare i fondi nazionali di cui all'articolo 11 del d.lgs. 81/2008 assegnati alla Regione Lazio, pari a € 1.679.000,00, per finanziare specifici interventi formativi e informativi rivolti ai datori di lavoro delle piccole e medie imprese nonché ai lavoratori impiegati nei settori maggiormente esposti a rischi.

Al fine di migliorare la sensibilità reale di tutti verso i temi della sicurezza del lavoro e contribuire a ridurre il fenomeno degli incidenti sul lavoro l'Assessorato sta lavorando sulla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con le parti datoriali, sindacali, INPS, INAIL e Ispettorato del lavoro attraverso il quale saranno gestiti i suddetti fondi.

LA LEGGE SUL LAVORO DIGITALE

L'Assessorato in continuità con la passata consiliatura sta mettendo in atto molte azioni a sostegno del lavoro e dei lavoratori. In questa consiliatura abbiamo iniziato dai più deboli, per rispondere a un'emergenza in tema di diritti e dignità nel mondo del lavoro. Da subito abbiamo lavorato alla definizione di una legge per la tutela dei lavoratori della gig economy – i rider che consegnano cibo a domicilio sono solo una parte di una platea che coinvolge, nel Lazio, 200 mila lavoratori. Nelle prossime settimane speriamo di concludere l'iter legislativo e arrivare al primo testo in Italia che garantisce **per legge** tutele fondamentali come la contribuzione, l'infortunio, la malattia, la maternità, un salario definito all'esito di una contrattazione tra le parti, trasparenza sulle condizioni di lavoro.

La legge è necessaria per recuperare un gap normativo che si è venuto a creare con la rapida evoluzione del digitale e per dettare una linea su quelli che potrebbero essere i lavori del domani. Deve essere chiaro che le modalità del lavoro possono mutare ma i diritti devono essere sempre gli stessi

In questo momento la legge è stata incardinata in consiglio regionale ed è già iniziato l'iter in commissione lavoro. Sentiremo sindacati, organizzazioni sindacali, piattaforme digitali e lavoratori che operano mediante piattaforma digitale. Una platea che, già prima della stesura della proposta di legge, era stata attivamente coinvolta.

la legge è rivolta a tutti i lavoratori digitali la cui attività è organizzata da piattaforme per offrire un servizio a terzi (non solo rider, i fattorini che consegnano cibo a domicilio, ma anche baby sitter o piccoli artigiani).

Si applica a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro: il nostro obiettivo è **assicurare tutele a tutti i lavoratori**, siano essi subordinati, autonomi o collaboratori cosiddetti parasubordinati.

Risponde a due esigenze fondamentali:

- **Tutelare il lavoratore** che opera mediante piattaforma, contrastando il lavoro non sicuro, ogni forma di disuguaglianza e di sfruttamento e introducendo – per legge – tutele e diritti.
- **Sostenere l'innovazione**, lo sviluppo e la crescita dell'economia digitale, che rappresenta un aspetto importante dell'economia attuale e del prossimo futuro.

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER IL COORDINAMENTO REGIONALE DEL MONITORAGGIO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE NELLE AREE DELLA REGIONE LAZIO COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016

Tale Protocollo nasce dalle disposizioni contenute nell'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n. 58 del 4 luglio 2018, nel caso specifico con quanto contenuto all'art. 4, nonché con quanto previsto anche dai punti 16 e 17 dell'Accordo fra commissario Straordinario del Governo, Presidenti delle Regioni-Vicecommissari, Ministero del Lavoro, Struttura di Missione, INAIL, INPS e Parti Sociali del Settore edile.

Ne deriva che, il Gruppo di lavoro ha finalità di sperimentazione e monitoraggio delle modalità di applicazione del DURC congruità. Tale gruppo di lavoro sarà coordinato dalla struttura tecnica commissariale della Regione Lazio.

Il protocollo oltre a dare attuazione a quanto stabilito dall'ordinanza commissariale richiamata ha come finalità quella di aiutare ad aumentare il rispetto della legalità nella fase di esecuzione degli interventi di riparazione e ricostruzione degli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 2016 e realizzare misure adatte al contrasto dei tentativi di inosservanza, totale o parziale, della normativa sul lavoro e sulla sicurezza nei cantieri edili.

Sottoscrittori del protocollo e membri del Coordinamento regionale per il monitoraggio dei lavori di ricostruzione saranno: Regione Lazio - Ufficio regionale per la ricostruzione – C.p.l., Casse edili/Edilcasse, Ispettorato del lavoro, Comuni del cratere, INPS, INAIL, ASL, Rappresentanze sindacali dei lavoratori edili e delle associazioni delle imprese.

Il percorso intrapreso per la sottoscrizione dell'accordo è nella fase conclusiva. Molteplici sono stati gli incontri di approfondimento con le parti interessate

UNITA' DI SVILUPPO

Gli Assessorati al lavoro e allo sviluppo economico stanno lavorando per la costituzione dell'Unità di Sviluppo, uno strumento con il quale la Regione Lazio intende intervenire a sostegno della economia regionale e dell'occupazione in termini di attrazione e sostegno agli investimenti e di tutela dell'occupazione. Attraverso l'Unità di sviluppo si intende offrire una metodologia di prevenzione e di gestione delle crisi aziendali e di governo del mercato del lavoro attraverso un costante monitoraggio e la messa a sistema degli strumenti regionali attivabili.

Infatti, uno dei compiti di questo Assessorato è quello relativo alla gestione delle crisi aziendali.

Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti in sede regionale, con le parti sociali e datoriali, **n. 122 verbali**. Alcuni di essi aventi ad oggetto procedure di cassa integrazione altri relativi a procedure di licenziamento collettivo.

Tra le principali vertenze in questi giorni all'attenzione di questo Assessorato e per le quali stiamo cercando di salvaguardare i livelli occupazionali e le attività produttive cito per esempio:

- Corden Pharma, azienda farmaceutica che lo scorso ottobre ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per 192 lavoratori su un organico complessivo di 492 operanti presso il sito di Sermoneta.
- Unicoop Tirreno, che nei mesi scorsi ha comunicato di voler cedere n. 8 punti vendita del Lazio in cui lavorano 270.

Alle due citate vertenze, si aggiungono molte altre che abbiamo gestito in questo anno: Elexos e Galatech nella provincia di Rieti, Marangoni, Valeo nella provincia di Frosinone, Italia on Line, Italcementi, Bosh, Simply Sma nella provincia di Roma, Plasmon nella provincia di Latina, Smavit, Uno Più, Mercatone Uno nella provincia di Viterbo.

LEGGE SUGLI APPALTI

Tra le iniziative legislative di questo Assessorato si colloca anche la legge sugli Appalti.

Già con il collegato alla finanziaria, entrato in vigore lo scorso ottobre, siamo intervenuti su un tema importante che riguarda in settore degli appalti. Con l'art. 25 abbiamo introdotto una norma volta a garantire l'introduzione di specifiche "clausole sociali" all'interno dei bandi di gara indetti dalla Regione Lazio e dagli Enti e strutture regionali ad essa collegati.

Il fine della norma è quello di promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato nel precedente appalto e la salvaguardia delle professionalità garantendo la continuità occupazionale dei lavoratori coinvolti nel cambio di appalto compatibilmente con la gestione efficiente dei lavori e servizi da affidare e con la libera organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante. Non solo. La norma stabilisce che l'anzianità occupazionale si computi anche ai fini retributivi affinché dal cambio di appalto il lavoratore non perda il diritto agli scatti di anzianità.

E' un primo passo che intendiamo completare con la proposta di una legge più generale sugli appalti della regione Lazio: l'obiettivo è quello di introdurre in maniera organica disposizioni dirette a definire criteri di trasparenza, sicurezza, legalità e tutela del lavoro negli appalti pubblici di beni, servizi e forniture indetti dall'amministrazione regionale.

POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE

Con riferimento alla delega **“politiche per la ricostruzione”**, rappresento di seguito gli interventi che riguardano la fase dell'emergenza, della ricostruzione e gli interventi economici nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016-2017.

Ricordo che l'Ing. Wanda D'Ercole è stata nominata Soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale, previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016. E' stata pertanto autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato presso la Banca d'Italia .

Le spese afferite alla contabilità speciale per la gestione dell'emergenza sisma sono riconducibili a due tipologie:

- spese sostenute direttamente dal Soggetto attuatore delegato quale stazione appaltante
- spese relative ad appalti ed affidamenti di competenza di altre strutture della Regione Lazio;
- rimborsi o anticipazioni agli enti (Comuni, province, Astral, etc.) che sono stati coinvolti nell'attuazione degli interventi per la gestione dell'emergenza.

Per la gestione della ricostruzione la Regione Lazio ha istituito , unitamente ai Comuni interessati, un ufficio comune, denominato «Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016», il cui direttore è l'Ing. Wanda D'Ercole.

L'Ufficio Speciale Ricostruzione assicura l'esercizio associato di funzioni, attività e servizi nelle zone

colpite dal sisma. L'obiettivo dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio è quello di garantire, di

concerto con il Commissario nazionale, che l'attività di ricostruzione sia efficace e sia improntata a principi di economicità ed efficienza. Tra i suoi compiti ci sono le istruttorie per l'erogazione dei contributi per la ricostruzione o il recupero degli immobili privati distrutti o danneggiati, le istruttorie per l'erogazione dei contributi in caso di distruzione o danneggiamento grave di beni mobili, le istruttorie di consultazione dei cittadini e degli altri soggetti interessati ai fini della predisposizione dei piani urbanistici generali ed attuativi , la progettazione generale ed esecutiva delle opere pubbliche e degli interventi sui beni sottoposti a vincolo artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico, esercitando anche il ruolo di soggetto attuatore assegnato alle Regioni per tutti gli interventi ricompresi nel proprio territorio di competenza degli Enti Locali, la gestione della contabilità speciale (bilancio, contabilità e rendiconto), i servizi generali (gestione flussi documentali, amministrazione del personale, predisposizione degli atti amministrativi generali e dei contratti) e lo sportello informativo per i cittadini.

Inoltre la Regione Lazio, attraverso le varie strutture coinvolte è impegnata dall'inizio dell'emergenza con atti amministrativi e risorse umane nel soddisfare le richieste e le esigenze che arrivano dal territorio, per favorirne la rinascita e lo sviluppo socio economico.

CONTABILITA' SPECIALE

A dicembre 2018 risultano accreditate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento di Protezione Civile sulla contabilità speciale **euro 232.528.365,65**.

Il totale delle somme uscite dalla contabilità speciale da novembre 2016 a dicembre 2018 è pari ad **euro 184.764.912,56**.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|----------------|------------------|-----------------|
| CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE | 1.540.000,00 € | 7.990.312,74 € | 11.137.445,79 € |
| SPESE PER STRUTTURE ALBERGHIERE | 652.235,93 € | 4.334.968,82 € | 547.361,43 € |
| SPESE GESTIONE EMERGENZA COMUNI E ENTI | 526.258,31 € | 10.418.333,96 € | 10.704.010,63 € |
| ASTRAL/ARSIAL | 1.500.000,00 € | 5.224.379,66 € | 171.012,35 € |
| SPESE DIPENDENTI REGIONALI | 42.466,60 € | 1.786.532,30 € | 150.516,25 € |
| CENTRI COMMERCIALI | - € | 6.314.110,26 € | 704.146,29 € |
| S.A.E. | - € | 51.143.677,41 € | 18.687.373,56 € |
| STALLE E INTERVENTI PER ATTIVITA' ZOOTECNICHE | - € | 5.591.411,35 € | 7.022.011,11 € |
| MACERIE E DEMOLIZIONI | - € | 8.327.607,58 € | 11.380.636,64 € |
| IVA | 36.464,10 € | 8.166.761,00 € | 6.874.734,40 € |
| ALTRE SPESE | - € | 1.691.056,20 € | 2.099.087,89 € |
| | 4.297.424,94 € | 110.989.151,28 € | 69.478.336,34 € |

INTERVENTI SU OPERE STRATEGICHE PER LA RINASCITA DEL TERRITORIO:

| | |
|--|------------------------|
| PIP (PIANO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO) AMATRICE | 870.000,00 EURO |
|--|------------------------|

| | |
|--|---------------------|
| PASS(POSTO DI ASSISTENZA SOCIOSANITARIA) AMATRICE | 537.000 EURO |
|--|---------------------|

| | |
|--|------------------------|
| PASS(POSTO DI ASSISTENZA SOCIOSANITARIA) ACCUMOLI | 414.535,80 EURO |
|--|------------------------|

| | |
|--|-------------------------------|
| CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AMATRICE | 7.500.000,00 EURO |
| OSPEDALE AMATRICE | 15.300.000,00 EURO |
| ➤ RIFUGIO PANTANI ACCUMOLI | 551.000,00 EURO |

RIMOZIONE MACERIE

Primo bando di gara suddiviso in 4 lotti – **importo 10 milioni di euro** – lavori già conclusi

Secondo bando di gara suddiviso in 4 lotti – **importo 20 milioni di euro** – lavori in corso

Gara suddivisa in 2 lotti – **importo 9 milioni di euro** – aggiudicata a dicembre 2018

Gara per servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" – **importo 12 milioni di euro** – inizio lavori dicembre 2018

RICOSTRUZIONE PRIVATA

I principali interventi economici correlati alla ricostruzione privata sono costituiti da:

| | | |
|--|------------------------|-------------------------------------|
| DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA ATTIVITÀ PRODUTTIVE | 246 ISTANZE | RICHIESTO 18.810.377,27 EURO |
| DANNI LIEVI A EDIFICI PRIVATI | 456 ISTANZE | RICHIESTO 30.207.840,78 EURO |
| DANNI GRAVI A EDIFICI PRIVATI | 76 ISTANZE | RICHIESTO 28.583.437,30 EURO |

Il totale delle istanze di richiesta di contributo pervenute all'USR è di euro **82.335.734,67**

RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Le ordinanze approvate dal Commissario straordinario per finanziare interventi di ricostruzione pubblica hanno consentito la copertura di 270 interventi per un importo complessivo di **euro 261.107.841,39**.

| Tipologia di intervento | Importo concedibile | N. INTERVENTI |
|---|----------------------------|----------------------|
| Edilizia scolastica | 81.238.605,93 | 21 |
| Opere pubbliche, Dissesti, Caserme, Opere di urbanizzazione | 152.933.308,01 | 212 |
| Beni Ecclesiastici | 4.357.200,00 | 19 |
| Beni Culturali | 20.300.000,00 | 17 |
| ATER | 2.278.727,45 | 1 |
| TOTALE | 261.107.841,39 | 270 |

INTERVENTI ECONOMICI NELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016-2017

Le azioni e gli investimenti che la Regione sta portando avanti nelle zone del cratere sono:

Già stanziati 10mln di euro per sostenere 705 imprese del cratere con le tre principali misure attivate:

- contributi a fondo perduto per le imprese
- la quota di Fondo Futuro riservata all'area del cratere
- i prestiti per la liquidità.

A queste risorse vanno aggiunti:

- **6,4mln** ancora disponibili sulle tre principali misure avviate (fondo perduto; Fondo Futuro; prestiti liquidità);
- **4,8mln** del bando per le imprese che investono nell'area del cratere (per investimenti fino ad un 1,5 milioni);
- **4,4mln** delle risorse destinate a risarcire il cosiddetto danno indiretto, il calo di fatturato delle imprese (siamo in attesa che il MISE firmi il decreto);
- **6,7 mln** per investimenti sopra il milione mezzo (il bando è stato pubblicato a marzo 2018 da Invitalia)

Questo vuol dire che tra risorse già erogate e risorse stanziare, tra Regione e fondi statali, sono a disposizione per il sistema produttivo dell'area sisma **33,7mln di euro**.

CULTURA

Bando per eventi di spettacolo dal vivo 2018: **622.800 euro**

TURISMO

Bando per la presentazione di manifestazioni di interesse destinate a finanziare anche per l'anno 2018 progetti di promozione turistica per i comuni dell'area sisma: **270 mila euro**